



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1511 del 26/08/2022

OGGETTO: CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA - MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

L'art. 34, comma 1 lett. a), del D. Lgs. n. 150/2009 ha sostituito il secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. n. 165/2001 definendo come l'organizzazione degli uffici e delle misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

La medesima disposizione normativa specifica come rientrano nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane, nonché la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.

L'art. 33 dello stesso D. Lgs. n. 150/2009 introducendo il comma 3bis all'art. 2 del D. Lgs. n. 165/2001 ha disposto altresì che nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti fissati dalla contrattazione collettiva, si applichino gli artt. 1339 e 1419 del Codice Civile.

Tra le materie sottratte alla contrattazione decentrata integrativa e alla concertazione, e attribuite al Dirigente di riferimento, vi sono anche la modalità e le verifiche per l'attuazione della riduzione d'orario del personale turnista, nonché l'articolazione dell'orario di lavoro.

La L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" hanno determinato però una trasformazione nella fisionomia delle Province, volte ad un complessivo efficientamento degli enti locali attraverso un più razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'obiettivo è quello di realizzare una semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare economie di scala particolarmente opportune poiché la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali ha dato origine anche ad un processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia ha seguito il corso naturale di questo riassetto funzionale ed organizzativo, con depauperamento delle risorse umane precedentemente assegnate pur in un contesto legislativo e normativo di riferimento dove deve continuare ad esercitare tutte le proprie funzioni dettagliatamente elencate.

Con Atto del Presidente n. 47 del 14/03/2017 è stato adottato il nuovo “Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale – Modifica”.

Dal 2015 è iniziato, quindi, un lungo percorso di riassetto del Corpo di Polizia Locale della Provincia, che ha determinato l’approvazione di diversi atti dirigenziali onde addivenire all’adozione di nuovi e più appropriati modelli organizzativi a servizio delle Amministrazioni territoriali, dei cittadini e delle imprese.

La Determina n. 135 del 25/06/2015 “Corpo di Polizia Provinciale – Modifica Assetto organizzativo” ha provveduto alla ridefinizione della ripartizione territoriale della Provincia, riducendo il numero dei Comprensori a tre con conseguente assegnazione degli operatori.

La Determina n. 29 del 26/10/2017 “Corpo di Polizia Provinciale – Modifica Assetto Organizzativo” ha provveduto a definire la ripartizione territoriale dei tre comprensori suddividendo ulteriormente gli stessi in due zone, con conseguente assegnazione del personale.

La Determina n. 13 del 19/04/2019 “Corpo di Polizia Provinciale – Modifica Assetto Organizzativo” ha provveduto a ridurre a due i Comprensori, aventi come linea di demarcazione la strada provinciale pedemontana (S.P. n. 467 dal confine con la Provincia di Reggio Emilia fino all’abitato di Solignano, proseguendo per Cà di Sola e lungo la S.P. n. 569 fino al confine con la Provincia di Bologna), chiamati rispettivamente Compensorio Nord e Compensorio Sud, con assegnazione del personale, successivamente modificata con altre quattro Determine, n. 17 del 16/05/2019 “Corpo di Polizia Provinciale – Provvedimenti organizzativi”, n. 42 dell’11/09/2019 “Servizio Affari Generali e Corpo di Polizia Provinciale – Assestamento organizzativo”, n. 730 del 11/06/2020 “Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale – Integrazioni assestamento organizzativo” e n. 972 del 30/06/2021 “Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale – Integrazioni assestamento organizzativo”..

La Determina n. 1604 del 28/10/2021 “Corpo di Polizia Locale della Provincia – Modifica assetto organizzativo” ha dato vita, infine, ad una ulteriore modifica dell’assetto organizzativo di carattere sperimentale e vigente per la durata di un anno a partire dal 01/11/2021.

I più recenti riassetto anche finanziari dell’ente impongono di utilizzare sempre al meglio le proprie risorse immediatamente disponibili per migliorare la pianificazione del personale e per creare sistemi di ricambi che promuovano opportunità di formazione e progressioni in carriera. Attuare una buona governance, infatti, è essenziale non solo per la prosperità economica ma anche per includere soluzioni efficaci per il personale in servizio di carattere non solo economico ma pure di assetto lavorativo complessivo, quali l’attribuzione di incarichi sempre più complessi e condizioni di lavoro più flessibili.

Le nuove e più interessanti riforme nella gestione delle risorse umane si basano essenzialmente su un approccio integrato delle competenze, che prevedono il massimo utilizzo del potenziale umano, attraverso la valutazione preventiva di atteggiamenti, comportamenti e abilità nel perseguire gli obiettivi complessivi della organizzazione.

L’investimento costante nelle competenze del personale può e deve essere agito anche nel Corpo di Polizia Locale della Provincia, poiché è da considerare, attualmente, una condizione imprescindibile per mantenere, se non si riesce ad aumentare, la produttività interna ed esterna di un organo deputato a rappresentare l’ente di appartenenza in diversi contesti socio/ambientali.

Per proseguire tale innovativo percorso, intrapreso nel corso dello scorso anno a titolo puramente sperimentale, è necessario valutare i risultati raggiunti prima di dare vita ad una eventuale rimodifica dell’assetto organizzativo. In particolare si può ritenere che la nomina dell’Ispettore Levrini Marco (Compensorio Sud) e dell’Agente Zagnoni Loris (Compensorio Nord) quali referenti territoriali “ad interim” abbiano contribuito all’efficientamento complessivo della struttura, poiché i territori assegnati sono stati presidiati con continuità e l’organizzazione complessiva delle attività è stata adattata in modo flessibile e immediato per rispondere alle problematiche rappresentate.

Nel corso del corrente anno, un Agente (Categoria C) ed un Istruttore Direttivo Tecnico (Ispettore Categoria D) hanno cessato, o cesseranno, il proprio rapporto di lavoro con decorrenza, rispettivamente, dal 01/02/2022 e 01/09/2022, senza che ciò abbia decretato, nel primo caso, il

ricorso all'assunzione di una nuova figura professionale pur essendo ancora vigente la graduatoria generata alla conclusione della selezione pubblica per Agente avvenuta nella primavera del 2021. Nel secondo caso, invece, non sussiste attualmente alcuna graduatoria di merito da cui attingere ma la responsabilità precedentemente assegnata allo stesso per la conduzione e coordinamento di un gruppo di operatori impegnati prevalentemente su un territorio composto da alcuni Comuni montani, dove insistono diverse problematiche connesse alla gestione faunistico-venatoria recentemente portate all'attenzione dell'Amministrazione Provinciale dai preposti organismi, non può essere lasciata impresidiata, quindi è necessario garantirne la continuità nella gestione.

La specificità dell'attività svolta e soprattutto il costante impegno richiesto nel presidio faunistico/venatorio, che può essere definitiva una competenza quasi esclusivamente appannaggio del Corpo di Polizia locale, richiedono, infatti, una rimodulazione rapida dell'assetto organizzativo che non lasci sguarniti punti del territorio provinciale e che assicuri la necessaria continuità istituzionale, superando in tal modo anche la fase sperimentale di cui alla propria precedente determina n. 1604/2021, per orientarsi verso un assetto duraturo nel tempo, poiché garantito dalle necessarie professionalità. In tale contesto si può affermare che l'Agente Zagnoni ha svolto le funzioni di polizia giudiziaria di carattere amministrativo/burocratico con la necessaria professionalità arricchita dall'esperienza "maturata sul campo" in questo primo anno di "sperimentazione".

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario adottare un provvedimento che possa recepire i cambiamenti intervenuti tra gli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia, poiché nonostante la riduzione dell'organico causato dalla quiescenza di un Agente e di quella futura di un Ispettore, le funzioni assegnate dalle normative nazionali e regionali non conoscono modificazioni in senso riduttivo e il presidio costante dei territori in cui risulta suddivisa la provincia di Modena è richiesto in esercizio con assoluta continuità. Nel mondo attuale, infatti, non appare più sufficiente, per fornire un "servizio pubblico", garantire "il rispetto delle regole" con il personale a disposizione, ma bisogna "fare di più", rispondere alle istanze/ricieste/esigenze dei clienti/utenti in modo sempre più veloce impiegando le proprie risorse anche se non completamente o sufficientemente adeguate. L'efficiente destinazione delle risorse stesse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché l'ottimizzazione dei tempi di evasione dei procedimenti amministrativi è peraltro uno degli indici di valutazione delle singole performance organizzative.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gambarini Patrizia responsabile del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) di confermare in quanto compatibili i contenuti dei precedenti provvedimenti di natura organizzativa relativi al Corpo di Polizia Locale della Provincia ed, in generale, al Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale;
- 2) di integrare gli stessi atti come di seguito indicato:
 - Il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale mantiene ad interim la responsabilità, in qualità di referente territoriale, all'interno del Comprensorio Nord, dei comuni di Formigine, Campogalliano, Carpi, Soliera, San Prospero, Modena;
 - L'Ispettore Levrini Marco assume la responsabilità, in qualità di referente territoriale, all'interno del Comprensorio Sud, dei comuni di Frassinoro, Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, Montecreto, Sestola, Fanano, Lama Mocogno;
 - Lo stesso Ispettore Levrini Marco assume ad interim la responsabilità, in qualità di referente territoriale, all'interno del Comprensorio Sud, dei comuni di Montefiorino, Palagano, Polinago, Prignano, Serramazzoni, Maranello, Sassuolo, Fiorano;
 - L'Agente Zagnoni Loris assume la responsabilità, in qualità di referente territoriale, all'interno del Comprensorio Nord, dei comuni di Cavezzo, Medolla, San Felice Sul Panaro, Camposanto, Finale Emilia, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio;
- 3) di assegnare al Comprensorio Nord l'Agente Bellentani Luca, ed al Comprensorio Sud gli Agenti De Pietri Alfonso e Sirotti Stefano;
- 4) l'Agente Zagnoni Loris, già referente, per il Corpo, di tutta l'attività informatica, del sito e delle patenti di servizio, viene confermato in staff con il Comandante per lo sviluppo delle funzioni di polizia giudiziaria di carattere prettamente amministrativo/burocratico;
- 5) di assegnare l'Istruttore Amministrativo Villonio Franca allo svolgimento delle stesse funzioni burocratiche/amministrative attribuite in competenza alla sig.ra Serafini Rossella;
- 6) di far decorrere dal 01 settembre 2022 gli effetti del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Provincia nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)